

SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO 2015

ORDINAZIONE PRESBITERALE

SOLENNITÀ
DEL SANTISSIMO CORPO
E SANGUE DI CRISTO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

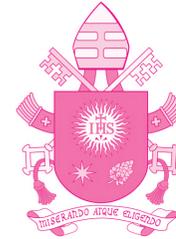
CON IL RITO DI
ORDINAZIONE PRESBITERALE

PRESIEDUTE DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, SABATO 6 GIUGNO 2015



CHIESA DI
PADOVA



Fratelli carissimi,

questi nostri figli sono stati chiamati all'ordine del presbiterato... Essi saranno infatti configurati a Cristo Sommo ed Eterno Sacerdote, ossia saranno consacrati come veri sacerdoti del Nuovo Testamento, e a questo titolo, che li unisce nel sacerdozio al loro Vescovo, saranno predicatori del Vangelo, Pastori del Popolo di Dio, e presiederanno le azioni di culto, specialmente nella celebrazione del sacrificio del Signore.

Quanto a voi, che state per essere promossi all'ordine del presbiterato, considerate che esercitando il ministero della Sacra Dottrina sarete partecipi della missione di Cristo, unico Maestro. Dispensate a tutti quella Parola di Dio, che voi stessi avete ricevuto con gioia. Leggete e meditate assiduamente la Parola del Signore per credere ciò che avete letto, insegnare ciò che avete appreso nella fede, vivere ciò che avete insegnato.

E questo sia il nutrimento del Popolo di Dio; che le vostre omelie non siano noiose; che le vostre omelie arrivino proprio al cuore della gente perché escono dal vostro cuore, perché quello che voi dite a loro è quello che voi avete nel cuore... Voi continuerete l'opera santificatrice di Cristo. Mediante il vostro ministero, il sacrificio spirituale dei fedeli viene reso perfetto, perché congiunto al sacrificio di Cristo, che per le vostre mani, in nome di tutta la Chiesa, viene offerto in modo incruento sull'altare nella celebrazione dei Santi Misteri.

Quando voi celebrate la Messa, riconoscete dunque ciò che fate. Non farlo di fretta! Imitate ciò che celebrate - non è un rito artificiale, un

rituale artificiale - perché così, partecipando al mistero della morte e risurrezione del Signore, portiate la morte di Cristo nelle vostre membra e camminate con Lui in novità di vita.

Con il Battesimo aggregherete nuovi fedeli al Popolo di Dio. Non bisogna rifiutare mai il Battesimo a chi lo chiede! Con il Sacramento della Penitenza rimetterete i peccati nel nome di Cristo e della Chiesa. E io, in nome di Gesù Cristo, il Signore, e della sua Sposa, la Santa Chiesa, vi chiedo di non stancarvi di essere misericordiosi. Nel confessionale voi starete per perdonare, non per condannare! Imitate il Padre che mai si stanca di perdonare. Con l'olio santo darete sollievo agli infermi. Celebrando i sacri riti e innalzando nelle varie ore del giorno la preghiera di lode e di supplica, vi farete voce del Popolo di Dio e dell'umanità intera.

Consapevoli di essere stati scelti fra gli uomini e costituiti in loro favore per attendere alle cose di Dio, esercitate in letizia e carità sincera l'opera sacerdotale di Cristo, unicamente intenti a piacere a Dio e non a voi stessi. È brutto un sacerdote che vive per piacere a sé stesso, che "fa il pavone"!

Infine, partecipando alla missione di Cristo, Capo e Pastore, in comunione filiale con il vostro Vescovo, impegnatevi a unire i fedeli in un'unica famiglia - siate ministri dell'unità nella Chiesa, nella famiglia -, per condurli a Dio Padre per mezzo di Cristo nello Spirito Santo. E abbiate sempre davanti agli occhi l'esempio del Buon Pastore, che non è venuto per essere servito, ma per servire; non per rimanere nelle sue comodità, ma per uscire e cercare e salvare ciò che era perduto.

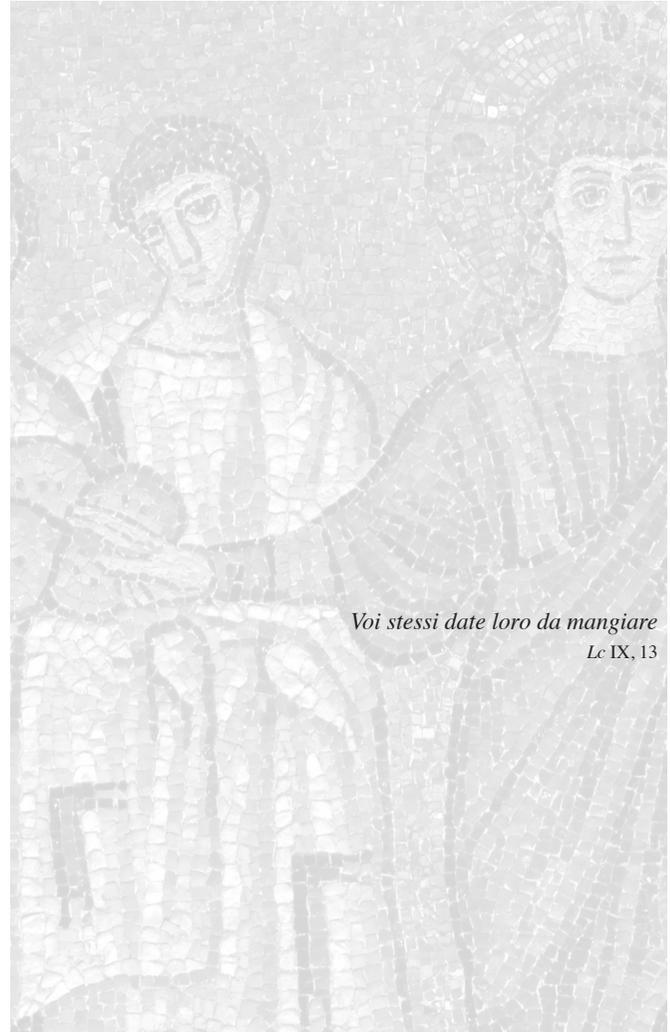
*Omelia del Santo Padre FRANCESCO
pronunciata nel corso dell'Ordinazione presbiterale
dei Diaconi della Diocesi di Roma.*

Basilica di San Pietro in Vaticano,
IV Domenica di Pasqua, 26 aprile 2015

ORDINANDI

1. **FABIO BERTIN**
nato il 4 agosto 1983
della parrocchia del Santissimo Rosario
della Beata Vergine Maria
di Turri di Montegrotto Terme (Padova)
2. **NICOLA CAROLO**
nato il 20 giugno 1973
della parrocchia di San Prodocimo, Vescovo
di Villanova di Camposampiero (Padova)
3. **ROBERTO FRIGO**
nato l'8 novembre 1990
della parrocchia di San Giovanni Battista
di Ospedaletto Euganeo (Padova)
4. **ALESSANDRO FUSARI**
nato il 14 aprile 1979
della parrocchia di San Biagio, Vescovo
di Cornegliana di Due Carrare (Padova)
5. **NICOLÒ ROCELLI**
nato il 30 agosto 1989
della parrocchia di San Giuseppe Lavoratore
di Monselice (Padova)

Diaconi del Seminario Vescovile Maggiore di Padova



Voi stessi date loro da mangiare
Lc IX, 13

PRIMI VESPRI

Versetto di introduzione

♯. O Di - o, vie - ni a sal - var - mi.

♯. Si - gno - re, vie - ni pre - sto in mio a -
iu - to. Glo - ria al Pa - dre e al
Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to.
Co - me e - ra nel prin - ci - pio e o - ra e sem -
pre e nei se - co - li dei se - co - li.
A - men. Al - le - lu - ia.

Inno
GENTI TUTTE
(S. Webbe)

Tutti:



1. Gen-ti tut-te, pro-cla-ma-te il mi-ste-ro
del Si-gnor, del suo cor-po e del suo san-gue,
che la Ver-gi - ne do-nò, e fu spar-so in
sa-cri - fì - cio per sal-var l'u - ma - ni - tà.

2. Dato a noi da Madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

3. Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

4. La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in Carne, vino in Sangue,
in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

5. Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Salmodia

1. Antifona

La schola:



In me - mo - ria dei tuoi pro-di - gi hai
da-to un ci - bo a quel - li che ti te - mo -
no, Di - o di gra - zia e di_a - mo - re.

SALMO 110



La schola:

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

L'assemblea:

Grandi le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.

La schola:

Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.

L'assemblea:

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.

La schola:

Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.

L'assemblea:

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

La schola:

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,

L'assemblea:

immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

La schola:

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabilì la sua alleanza per sempre.

L'assemblea:

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,

La schola:

saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

L'assemblea:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

La schola:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:

In me - mo - ria dei tuoi pro - di - gi hai
da - to un ci - bo a quel - li che ti te - mo -
no, Di - o di gra - zia e di a - mo - re.

Silenzio per la preghiera personale.

2. Antifona

La schola:

Ci nu - tre con fio - re di fru - men -
to, co - lui che dà la pa - ce
al - la su - a Chie - sa.

SALMO 147

La schola:

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

L'assemblea:

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

La schola:

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

L'assemblea:

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

La schola:

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

L'assemblea:

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

La schola:

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

L'assemblea:

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

La schola:

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

L'assemblea:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

La schola:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:

Ci nu - tre con fio - re di fru - men -



to, co - lui che dà la pa - ce
al - la su - a Chie - sa.

Silenzio per la preghiera personale.

3. Antifona

La schola:



Di - ce il Si - gno - re: Non Mo - sè ma il
Pa - dre mi - o vi dà il ve - ro pa - ne dal
cie - lo, al - le - lu - ia.

CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a



†
Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente,
che sei e che eri,

La schola:

Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,

L'assemblea:

perché hai messo mano alla tua grande potenza, *
e hai instaurato il tuo regno.

La schola:

Le genti fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,

L'assemblea:

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

La schola:

Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,

L'assemblea:

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti al nostro Dio giorno e notte.

La schola:

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
e la testimonianza del loro martirio, *
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

L'assemblea:

Esultate, dunque, o cieli, *
rallegratevi e gioite, voi tutti che abitate in essi.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Di - ce il Si - gno - re: Non Mo - sè ma il
Pa - dre mi - o vi dà il ve - ro pa - ne dal
cie - lo, al - le - lu - ia.

Silenzio per la preghiera personale.

Letture breve

1 Cor 10, 16-17

Il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane.

Responsorio breve

Il cantore:

Ci hai dato un pane dal cielo. * Alleluia, alleluia.

L'assemblea:

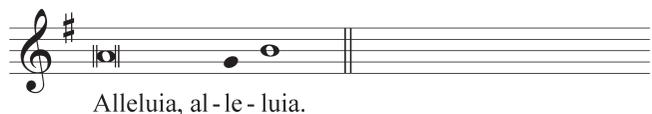


Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, al - le - luia.

Il cantore:

Pane degli angeli, cibo dell'uomo.

L'assemblea:



Alleluia, al - le - luia.

Il cantore:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

L'assemblea:



Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, al - le - luia.

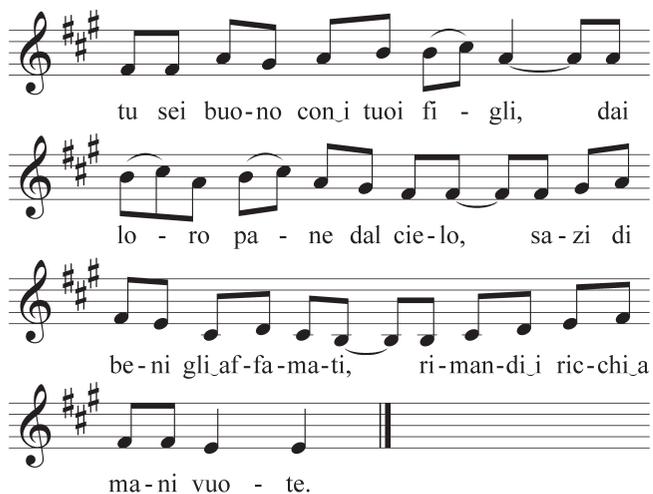
Cantico della beata Vergine

Antifona al Magnificat

La schola:



So - a - ve_è il tuo spi - ri - to, Si - gno - re:



tu sei buo-no con_i tuoi fi - gli, dai
lo - ro pa - ne dal cie-lo, sa - zi di
be - ni gli_af - fa - ma - ti, ri - man - di_i ric - chi_a
ma - ni_vuo - te.

MAGNIFICAT

Esultanza dell'anima nel Signore.



L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore

Lc 1, 46-55

La schola:

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore

L'assemblea:

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

La schola:

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

L'assemblea:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

La schola:

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

L'assemblea:

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

La schola:

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

L'assemblea:

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

La schola:

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

L'assemblea:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

La schola:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:

So - a - ve, è il tuo spi-ri-to, Si-gno - re:
tu sei buo-no con i tuoi fi - gli, dai
lo - ro pa - ne dal cie-lo, sa-zi di
be-ni gli af-fa-ma-ti, ri-man-di i ric-chi a
ma-ni vuo - te.

Intercessioni

Cristo nella Cena pasquale ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:

R. Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa. **R.**

Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato, ai tuoi sacerdoti i santi misteri, fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento. **R.**

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane, accresci nella nostra comunità la concordia e la pace. **R.**

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione, dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori. **R.**

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunziare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta, rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti. **R.**

Preghiera del Signore

Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio
e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Il commentatore:

Dio Padre chiama alcuni tra gli uomini, scelti per donare la vita, continuando l'opera del Figlio suo, il Buon Pastore, che si offre per le pecore.

Oggi cinque giovani, rispondendo a questa elezione divina, saranno ordinati Presbiteri per la nostra Chiesa che è in Padova.

Preghiamo perché lo Spirito Santo li plasmi secondo il cuore di Dio Padre, e li renda apostoli forti e fedeli.

Attendiamo ora, nel silenzio orantem l'inizio della celebrazione.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA E RITO DI ORDINAZIONE PRESBITERALE

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

SPIRITO CREATORE

(D. Stefani)

La schola:

Spirito creatore,
dal principio hai animato l'universo;
nei giorni della grazia
sei disceso tra gli amici di Cristo, fuoco vivo,
in essi hai generato il coraggio e la parola:
con loro noi t'invochiamo.

L'assemblea:



R. Vie - ni, Spi - ri - to Cre - a - to - re, rin -
no - va il vol - to del - la ter - ra, al - le -
lu - ia, al - le - lu - ia!

La schola:

1. Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, Dal Salmo 32 (33)
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Perché egli parla e tutto è fatto,
comanda e tutto esiste. **R.**

2. Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini.
Signore, sia su di noi la tua grazia,
perché in te speriamo. **R.**

3. Gloria al Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. **R.**

La schola:

Spirito creatore,
dal principio hai animato l'universo;
nei giorni della grazia
sei disceso tra gli amici di Cristo, fuoco vivo,
in essi hai generato il coraggio e la parola:
con loro noi t'invochiamo.

L'assemblea:



R. Vie - ni, Spi - ri - to Cre - a - to - re, rin -
no - va il vol - to del - la ter - ra, al - le -



lu - ia, al - le - lu - ia!

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle dilette, oggi, solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, siamo invitati a celebrare, come discepoli del Signore, la sua Pasqua di morte e risurrezione.

Ralleghiamoci perchè siamo suoi commensali!
Proclamiamo e adoriamo la sua presenza nell'Eucaristia che lo Spirito Santo genera continuamente nella Chiesa.

Questo stesso Spirito Paraclito oggi sarà effuso su questi figli carissimi che, con l'Ordinazione presbiterale, diventeranno Pastori per la nostra Chiesa che è in Padova. Essi, per il Battesimo, sono già parte viva del popolo sacerdotale ma, per il dono dello Spirito Santo

e l'imposizione delle mie mani,
saranno consacrati Ministri di Cristo,
per celebrare i divini misteri
come Sacerdoti della nuova alleanza.

E ora, prima di mangiare il Corpo del Signore,
e di bere al Calice del suo Sangue,
riconosciamo con umiltà i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

V. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Invocazioni

(D. Bartolucci)

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



La schola:

Cristo, pietà.

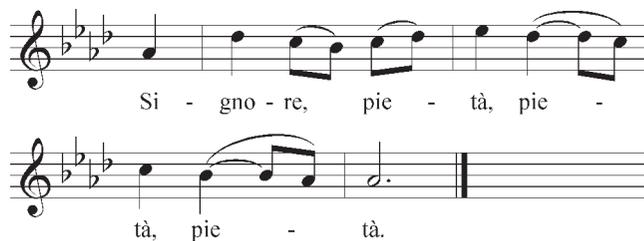
L'assemblea:



La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Gloria

(D. Bartolucci)

Il Vescovo:



La schola e l'assemblea:



buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo - dia - mo,
 ti be - ne - di - cia - mo, ti a - do -
 ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo,
 ti ren - dia - mo gra - zie per la tua glo - ria im -
 men - sa, Si - gno - re Di - o, Re del
 cie - lo, Di - o Pa - dre on - ni - po -
 ten - te.

La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

La schola e l'assemblea:

Si - gno - re Di - o, A - gnel - lo di
 Di - o, Fi - glio del Pa - dre:

La schola:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ab - bi pie - tà di no - i;

La schola:

Tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ac - co - gli la no - stra sup - pli
 ca;

La schola:

tu che siedi alla destra del Padre,

La schola e l'assemblea:

ab-bi pie - tà di no - i.

Per - ché tu so-lo il San - to, tu so -

lo il Si - gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si -

mo: Ge - sù Cri-sto, con lo Spi -

ri - to San - to nel-la glo - ria di

Di - o Pa - dre. A - - men.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Signore, Dio vivente,
guarda il tuo popolo radunato intorno a questo altare,
per offrirti il sacrificio della nuova alleanza;
purifica i nostri cuori,
perchè alla cena dell'Agnello
possiamo pregustare la Pasqua eterna
della Gerusalemme del cielo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Dal libro dell'Esodo.

24, 3-8

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: « Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo! ».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: « Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto ».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: « Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole! ».



Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

L'assemblea:

Al - ze - rò il ca - li - ce del - la sal -
vez - za e in - vo - che - rò il no - me del Si -
gno - re.

Il salmista:

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R.**

Dal Salmo 115

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

Seconda lettura

Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.

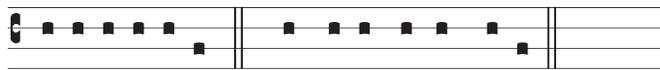
Dalla lettera agli Ebrei.

9, 11-15

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.



Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

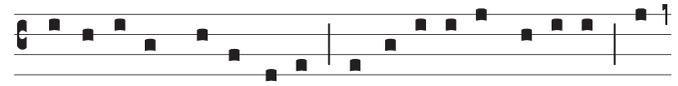
Sequenza

La schola:

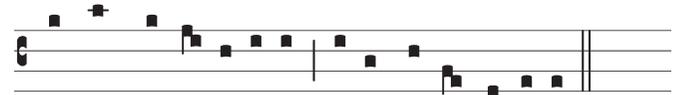
Ecce panis angelórum
factus cibus viatórum:
vere panis filiórum,
non mitténdus cánibus.

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

L'assemblea:



In fi-gú-ris prae-signá-tur, cum I-sa-ac immo-lá-tur, a-



gnus paschæ de-pu-tá-tur, da-tur manna pá-tri-bus.

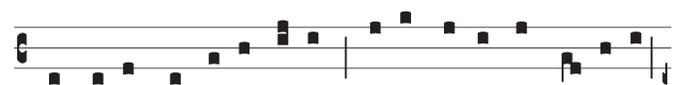
Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

La schola:

Bone pastor, panis vere,
Iesu, nostri miserére:
tu nos pasce, nos tuére:
tu nos bona fac vidére
in terra vivéntium.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

L'assemblea:



Tu qui cuncta scis et va-les, qui nos pascis hic mor-tá-les:

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra,

tu- os i-bi commensá-les: co-he-ré-des et so-dá-les fac
sanctó-rum cí-vi- um.

conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:

VI F
A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, **Gv 6,51**
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea:

VI F
A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

Ÿ. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.

✠Dal Vangelo secondo Marco. R. Gloria a te, o Signore.

14, 12-16. 22-26

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: « Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua? ».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: « Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “ Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? ”. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi ».

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione dei candidati al Vescovo ed elezione

Gli ordinandi sono invitati da Don Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Vescovile Maggiore, con queste parole:

Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome dal Rettore e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

La Signora Carmen Savarese, Vicepresidente dell'Azione Cattolica per il settore giovani, rivolge agli ordinandi un indirizzo di augurio.

Il Rettore:

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

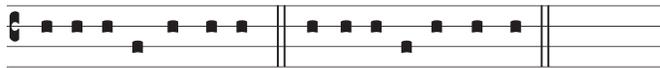
Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio
e di Gesù Cristo nostro Salvatore,

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: « Prendete, questo è il mio corpo ». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: « Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio ».

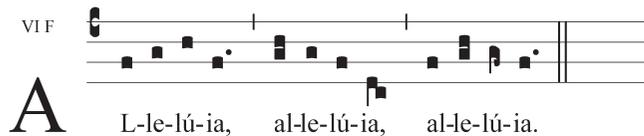
Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.



Pa-ro-la del Signore. **R.** Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il commentatore:

Gli ordinandi Presbiteri vengono chiamati per nome dal Rettore del Seminario: il loro « eccomi » è la risposta che essi danno al Signore Gesù. Il Vescovo sceglie questi uomini per l'Ordine del presbiterato, dopo essersi accertato della loro compiuta formazione.

noi scegliamo questi nostri fratelli
per l'ordine del presbiterato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:
Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Il commentatore:

Di fronte alla Chiesa, gli eletti esprimono la volontà di assumere gli impegni che l'Ordine del presbiterato comporta, rinnovando personalmente la promessa di obbedienza al Vescovo. Con l'invocazione dei santi del cielo, imploreremo la grazia di Dio perchè accompagni il ministero di questi nostri fratelli.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi,
prima di ricevere l'ordine del presbiterato,
dovete manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.
Volete esercitare per tutta la vita
il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri,
come fedeli cooperatori dell'ordine dei vescovi
nel servizio del popolo di Dio,
sotto la guida dello Spirito Santo?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Volete adempiere degnamente e sapientemente
il ministero della parola nella predicazione del Vangelo
e nell'insegnamento della fede cattolica?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Volete celebrare con devozione e fedeltà
i misteri di Cristo
secondo la tradizione della Chiesa,
specialmente nel sacrificio eucaristico
e nel sacramento della riconciliazione,
a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Volete insieme con noi
implorare la divina misericordia
per il popolo a voi affidato,
dedicandovi assiduamente alla preghiera,
come ha comandato il Signore?

Gli eletti:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Volete essere sempre più strettamente uniti
a Cristo sommo sacerdote,

che come vittima pura si è offerto al Padre per noi,
consacrando voi stessi a Dio insieme con lui
per la salvezza di tutti gli uomini?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

L'assemblea si alza in piedi.

Litanie dei santi

Il Vescovo:

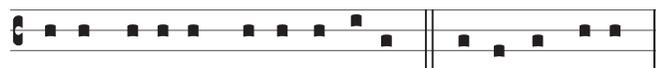
Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché colmi dei suoi doni questi figli
che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



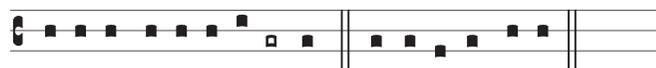
Signo-re, pie- tà. **ij** Cristo, pie- tà. **ij** Signo-re, pie- tà. **ij**



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o **R.**pre-ga per no- i.



San Miche- le **R.**pre-ga per no- i.



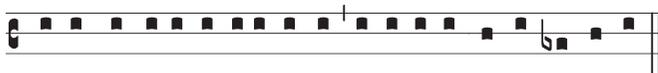
Santi ange- li di Di- o **R.**pre-ga-te per no- i.

San Giovanni Battista, prega per noi.
San Giuseppe, prega per noi.
Santi patriarchi e profeti, pregate per noi.

Santi Pietro e Paolo, pregate per noi.
Sant'Andrea, prega per noi.
San Giovanni, prega per noi.
San Giacomo, prega per noi.
San Luca, prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti, pregate per noi.

Santa Maria Maddalena, prega per noi.
Santi discepoli del Signore, pregate per noi.

Santo Stefano, prega per noi.
Sant'Ignazio d'Antiochia, prega per noi.
San Lorenzo, prega per noi.
Sant'Alessandro, prega per noi.



Ge-sù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica. *ij*

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera:
effondi la benedizione dello Spirito Santo
e la potenza della grazia sacerdotale su questi tuoi figli;
noi li presentiamo a te, Dio di misericordia,
perché siano consacrati
e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il commentatore:

L'imposizione delle mani del Vescovo e la Preghiera di Ordina-
zione, sono il segno più grande del rito di Ordina-
zione, sono il segno più grande del rito di Ordina-
zione con
cui, sull'esempio degli apostoli, viene conferito il sacramento
dell'Ordine presbiterale. Lo Spirito Santo consacra la vita di
questi uomini rendendoli segno di Gesù Cristo, capo e pastore
della Chiesa.

Partecipiamo a questo momento di grazia in profondo silenzio
e con la preghiera più intensa.

Imposizione delle mani

*Con l'imposizione delle mani e la Preghiera di Ordina-
zione viene conferito l'Ordine del presbiterato.*

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

**IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO
SENZA DIRE NULLA.**

L'assemblea partecipa a questo solenne momento in silenzio.

Dopo il Vescovo, alcuni Presbiteri impongono le mani ai singoli eletti.

Nel frattempo si canta l'inno:

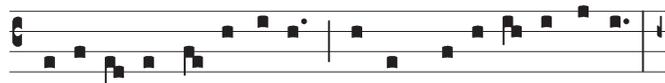
VENI CREATOR

(I. Bianchi)

La schola:

1. Veni, creátor Spíritus,	Vieni, o Spirito creatore,
mentes tuórum vísita,	visita le nostre menti,
imple supérna grátia	riempi della tua grazia
quae tu creásti péctora.	i cuori che hai creato.

L'assemblea:



2. Qui dí-ce- ris Pa-rá-cli-tus, do-num De- i al- tis-si-mi,



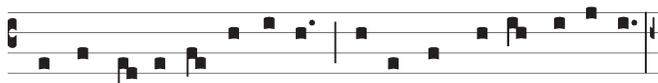
fons vi-vus, i-gnis, cá- ri- tas et spi-ri- tá- lis úncti- o.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

La schola:

3. Tu septifórmis múnere, Dito della mano di Dio,
dextræ Dei tu dígitus, promesso dal Salvatore,
tu rite promíssum Patris irradii i tuoi sette doni,
sermóne ditans gúttura. suscita in noi la parola.

L'assemblea:



4. Accénde lumen sénsibus, infúnde a-mórem córdi-bus,



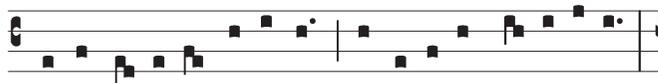
in-fír-ma nostri córpo-ris vir-tú-te firmans pérpe-ti.

Sii tu luce dell'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

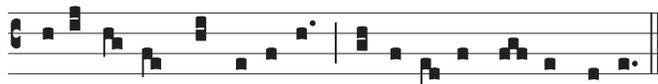
La schola:

5. Hostem repéllas lóngius Difendici dal nemico,
pacémque dones prótinus: reca in dono la pace, la tua
ductóre sic te prævio guida invincibile
vitémus omne nóxium. ci preservi dal male.

L'assemblea:



6. Per te sci- ámus da Pa-trem noscámus atque Fí-li-um,



te u-tri- úsque Spí-ri-tum cre-dámus omni témpo-re.



A- men.

Donaci di conoscere per mezzo di te il Padre e il Figlio,
e di credere in te, Spirito di entrambi, in ogni tempo. Amen.

La schola:

Amen.

Preghiera di Ordinazione

Il Vescovo:

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
artefice della dignità umana,
dispensatore di ogni grazia,
che fai vivere e sostieni tutte le creature,
e le guidi in una continua crescita:
assistici con il tuo aiuto.

Per formare il popolo sacerdotale
tu hai disposto in esso in diversi ordini,
con la potenza dello Spirito Santo,
i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza
presero forma e figura
i vari uffici istituiti per il servizio liturgico.
A Mosè e ad Aronne,
da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo,
associasti collaboratori
che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo
comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti

lo spirito di Mosè tuo servo,
perché egli potesse guidare più agevolmente
con il loro aiuto il tuo popolo.

Tu rendesti partecipi i figli di Aronne
della pienezza del loro padre,
perché non mancasse mai nella tua tenda
il servizio sacerdotale previsto dalla legge
per l'offerta dei sacrifici,
che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi,
Padre santo,
hai mandato nel mondo il tuo Figlio Gesù,
apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo
egli si offrì a te, vittima senza macchia,
e rese partecipi della sua missione
i suoi Apostoli consacrando nella verità.
Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero
per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore,
vieni in aiuto alla nostra debolezza
e donaci questi collaboratori
di cui abbiamo bisogno
per l'esercizio del sacerdozio apostolico.



Dona, Padre onnipotente,
a questi tuoi figli
la dignità del presbiterato.

Rinnova in loro l'effusione
del tuo Spirito di santità;
adempiano fedelmente, o Signore,

il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto
e con il loro esempio guidino tutti
a un'integra condotta di vita.

Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale,
perché la parola del Vangelo
mediante la loro predicazione,
con la grazia dello Spirito Santo,
fruttifichi nel cuore degli uomini,
e raggiunga i confini della terra.

Siano insieme con noi
fedeli dispensatori dei tuoi misteri,
perché il tuo popolo sia rinnovato
con il lavacro di rigenerazione
e nutrito alla mensa del tuo altare;
siano riconciliati i peccatori
e i malati ricevano sollievo.

Siano uniti a noi, o Signore,
nell'implorare la tua misericordia
per il popolo a loro affidato
e per il mondo intero.

Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo,
diventi il tuo unico popolo,
che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Il commentatore:

I Parroci delle comunità cristiane di origine rivestono i nuovi
Presbiteri con la stola e la casula sacerdotali.

Il Vescovo, quindi, unge con il sacro crisma le loro mani, con le quali celebreranno l'Eucaristia e gli altri sacramenti.

Due genitori dei neo Ordinati porteranno all'altare il pane e il vino, offerti per il Sacrificio eucaristico, che il Vescovo consegnerà ai nuovi Presbiteri.

Infine essi scambieranno l'abbraccio di pace con il Vescovo, segno visibile della pace di Cristo risorto; seguirà l'abbraccio con alcuni presbiteri in segno di accoglienza nell'Ordine presbiterale.

Riti esplicativi

Tutti siedono.

Vestizione degli abiti sacerdotali

Gli ordinati, aiutati dai Parroci delle loro parrocchie di origine, rivestono la stola al modo sacerdotale e la casula.

Unzione crismale

Il Vescovo unge con il sacro crisma il palmo delle mani di ciascun ordinato, dicendo:

Il Signore Gesù Cristo,
che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza,
ti custodisca per la santificazione del suo popolo
e per l'offerta del sacrificio.

Consegna del pane e del vino

Il Vescovo riceve dai genitori di un ordinato i santi doni del pane e del vino per la celebrazione dell'Eucaristia e, mentre le mette nelle mani di ciascun ordinato, dice:

Ricevi le offerte del popolo santo
per il sacrificio eucaristico.
Renditi conto di ciò che farai,
imita ciò che celebrerai,
conforma la tua vita
al mistero della croce di Cristo Signore.

Poi il Diacono depone le offerte sull'altare.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno alcuni Presbiteri presenti.

Nel frattempo si canta l'

Antifona

TU SEI SACERDOTE

(I. Bianchi)

La schola:

℟. Tu sei sacerdote per sempre!

1. Scelto fra noi per esser come Cristo,
portatore di luce, di perdono e di vita. **℟.**

2. Sei nella Chiesa per dare in abbondanza
la forza del Vangelo al cuore degli uomini. **℟.**

3. Frutto della grazia, sacerdote in eterno,
adornato in Melchisedek, pane e vino offri in Cristo. **℟.**

LITURGIA EUCARISTICA

Il commentatore:

Professiamo la nostra fede con il *Simbolo degli apostoli* a pagina 58.

Simbolo degli Apostoli

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

DIO È LA MIA TERRA

(D. Macchetta)

La schola:

Va', dice il Signore,
vendì quello che hai e dallo ai poveri,
e avrai un tesoro in cielo.

La schola e l'assemblea:

The musical notation is written on three staves in G major (one sharp) and 2/4 time. The lyrics are: **R.** Di - o è la mia ter - ra, Di - o è la ia ca - sa, Di - o è la mia par - te di e - re - di - tà, in e - ter - no.

La schola:

1. Ho detto a Dio: « Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene.
Nelle tue mani è la mia vita,
la mia eredità è magnifica. **R.**

Orazione sulle offerte

2. Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine
alla destra del mio Signore. **Ṛ.**

3. Mio bene è stare vicino a Dio,
nel Signore ho posto il mio rifugio,
per narrare tutte le tue opere
presso le porte di Sion.

La schola:

Va', dice il Signore,
vendi quello che hai e dallo ai poveri,
e avrai un tesoro in cielo.

La schola e l'assemblea:

Ṛ. Di - o è la mia ter - ra, Di - o è la ia
ca - sa, Di - o è la mia par - te di e - re - di -
tà, in e - ter - no.

The musical notation consists of three staves in G major (one sharp) and 2/4 time. The first staff contains the first line of the response: 'Ṛ. Di - o è la mia ter - ra, Di - o è la ia'. The second staff contains the second line: 'ca - sa, Di - o è la mia par - te di e - re - di -'. The third staff contains the third line: 'tà, in e - ter - no.' and ends with a double bar line. There is a triplet of eighth notes in the second staff.

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Ṛ. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il Vescovo:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:

Santo (D. Bartolucci)

La schola:

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.

La schola e l'assemblea:



La schola:

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

La schola e l'assemblea:



Pregiera eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradi-to, e-gli prese il pane, ti rese
grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede
ai suoi discepoli, e disse: Prende-te, e mangia-te-ne
tut-ti: questo è il mi-o cor-po offerto in sacri-fi-cio per

vo - i.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Do-po la cena, allo stesso mo-do, pre-se il calice, ti
rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai
suoi discepoli, e disse: Prende-te, e beve-te-ne tut-ti:
questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eter-na
al-le-an-za, ver-sa-to per voi e per tutti in remissione
dei pec-ca-ti. Fa-te que - sto in me-mo-ria di me.

Il Vescovo presenta all'assemblea il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto
pa - ne e be - via - mo a que - sto ca - li - ce
an - nun - zia - mo la tua mor - te, Si -
gno - re, nel - l'at - te - sa del - la tua ve -
nu - ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Gregorio Barbarigo, san Pio X
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Antonio, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.
Assisti nel loro ministero
i nostri fratelli Fabio, Nicola, Roberto,
Alessandro, Nicolò oggi ordinati Presbiteri della tua Chiesa:
fa' che siano fedeli dispensatori dei santi misteri
per l'edificazione del tuo regno.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spi- ri- to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co- li dei se-co- li. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

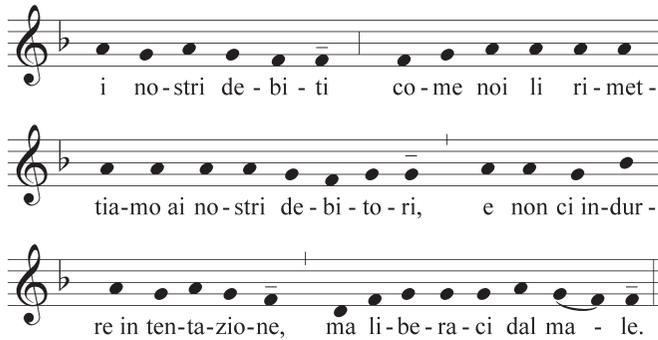
Il Vescovo:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Tutti:

Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si - a san -
ti - fi - ca - to il tuo no-me, ven-ga il tuo re -
gno, si - a fat - ta la tua vo-lon - tà, co-me in
cie - lo co - sì in ter - ra. Dac - ci og - gi il no -
stro pa - ne quo - ti - dia-no, e ri - met-ti a noi

Rito della pace



i no-stri de - bi - ti co - me noi li ri - met -
tia-mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non ci in - dur -
re in ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il regno, tu - a la po - tenza e la glo - ria nei
se - co - li.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

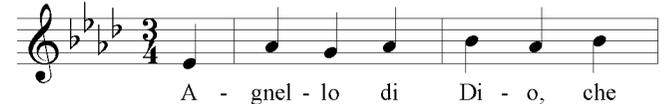
Agnello di Dio

(D. Bartolucci)

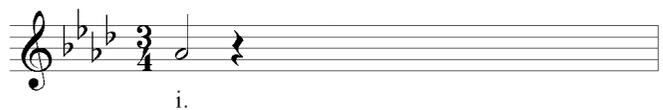
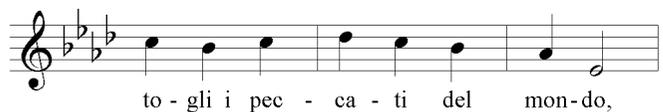
La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:



A - gnel - lo di Di - o, che



La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace,

La schola e l'assemblea:



Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

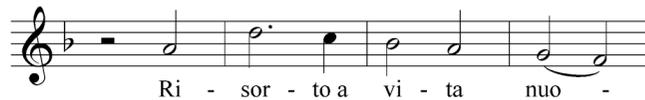
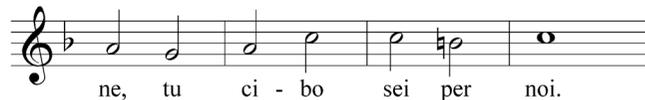
Il commentatore:

Per ricevere la Santa Comunione, attendiamo lungo le navate
l'arrivo dei Sacerdoti, accostandoci a quello più vicino.

Canti di comunione

SEI TU, SIGNORE, IL PANE
(G. Kirbye)

Tutti:



2. Nell'ultima sua cena
Gesù si dona i suoi:
« Prendete pane e vino,
la vita mia per voi ».

3. « Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà. —

Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà ».

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua Croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascrai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli,
la Chiesa è carità.

O SACRUM CONVIVIVUM

(L. Molfino)

La schola:

O sacrum convivium,
in quo Christus sumitur:
recolitur memoria passionis ejus:
mens impletur gratia,
et futuræ gloriæ nobis pignus datur. Alleluja.

O sacro convito, nel quale Cristo diventa nostro cibo: si perpetua il memoriale della sua passione: l'anima nostra è riempita di grazia, e ci è dato il pegno della gloria futura. Alleluia.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che veglia sempre sulla Chiesa
istituita da suo Figlio,
vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito,
perché possiate adempiere generosamente,
la vostra missione di presbiteri.

℞. Amen.

Egli vi renda nel mondo
servi e testimoni della sua verità e del suo amore
e fedeli ministri della riconciliazione.

℞. Amen.

Faccia di voi dei veri pastori
che distribuiscono il pane e la parola di vita ai credenti,
perché crescano sempre più
nell'unità del corpo di Cristo.

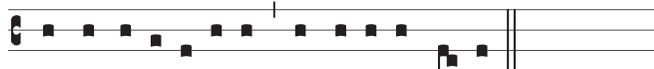
℞. Amen.

E su tutti voi qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



Rendiamo grazie a Di-o.

Canto

ANDATE

(I. Bianchi)

La schola:

℞. Andate, in tutto il mondo andate
e portate il mio Vangelo ad ogni creatura.

1. Raccontate tra i popoli la sua gloria,
in tutte le nazioni e suoi prodigi. **℞.**

2. Chi ascolta voi ascolta me,
chi disprezza voi disprezza me. **℞.**

3. Sarò con voi tutti i giorni
sino alla fine dei giorni. **R.**

4. Date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R.**

In copertina:

« MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEI PESCI »

MAESTRANZE ORIENTALI DI S. APOLLINARE NUOVO

493 - 526 circa

MOSAICO PARIETALE

BASILICA DI SANT'APOLLINARE NUOVO, RAVENNA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Ufficio stampa - Centro grafico diocesano

stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio

